

l'In-Formatore

PARROCCHIALE



“Camminerò con voi e ti darò riposo” (Esodo 33,14)
Alla Comunità parrocchiale e ai suoi amici...



PASQUA 2011

Subbuglio nel Nord Africa: in alcuni luoghi in modo durissimo e drammatico. Spostamenti di intere popolazioni tra Paese e Paese del Continente e tra Africa ed Europa. Particolarmente tra Africa e Italia. E in questi spostamenti – simili a quelli biblici dell’Esodo – tanti uomini, donne e bambini che il mare si è preso e lentamente restituisce.

E i nostri pensieri vanno subito all’eventuale danno economico, ai rischi per la sicurezza, ai rapporti internazionali, all’“uso” (perdonate la parola, ma non ne trovo una più adatta) che di tutta quella gente si può fare in chiave di propaganda elettorale, ecc. Come disse il Papa qualche anno fa, “la risurrezione è collocata talmente al di fuori del nostro orizzonte, così al di fuori di tutte le nostre esperienze” che forse neppure abbiamo pensato a dire una preghiera per chi, in tutto quel dramma, ha perduto la vita e può avere come unica speranza proprio la risurrezione.

Gesù ha vinto la morte non per farci fare le vacanze pasquali, ma **per affermare il valore irrinunciabile della vita**, rispondendo così all’attesa più vera e profonda del “cuore” dell’uomo. Eppure, questa cosa – che è l’unica che davvero corrisponde all’attesa del nostro cuore – ci è a tal punto estranea che non riusciamo a desiderarla per tutta quella gente in cerca di vita, di libertà, di lavoro, di pace ... ma

nemmeno per noi stessi. Paradossalmente i nostri desideri e le nostre attese ci fanno amare di più qualcosa che in fondo e in verità non ci corrisponde.

Ma se ci lasciamo afferrare dal significato vero e profondo della festa che stiamo per celebrare – la vittoria definitiva sul male più terribile che è la

morte – allora la Pasqua è proprio “festa” perchè ri-presenta al nostro cuore e ai nostri occhi ciò (ma sarebbe meglio dire “Colui”) che davvero è l’attesa del cuore, del nostro cuore!

E insieme la Pasqua diventa un compito, un compito per il popolo cristiano, posto nel mondo, in questo mondo, per ri-proporre e ri-affermare il significato del vivere, la ragione per sperare, la voglia di offrire a sè e ai propri figli e ad ogni uomo su questa terra il gusto di impegnarsi per fare più vero e più bello il nostro mondo. La Pasqua allora può effettivamente diventare l’inizio di una riscossa del popolo che non vuole lasciar morire la sua civiltà, i

suoi valori, la passione per la vita, il desiderio di condivisione e di amore, il gusto del bello, le sue manifestazioni di arte... la sua vita!

E’ la speranza e l’augurio che vorrei presentarvi per questa Pasqua.

don Giovanni



PRETESTI

per meditare

Quando parlo dei bisognosi, degli ultimi, degli emarginati, di chi non ha casa, di chi ha fame, non mi preoccupo di essere accusato o incensato. Un cristiano, un vescovo deve seguire il Vangelo.

L'unico criterio del mio agire è la fedeltà alla parola del Signore, il Vangelo. Anche quando fare ciò è scomodo, anche quando impone un prezzo da pagare.

(Dionigi Tettamanzi - "La politica non parla al paese")

L'uomo si distrugge con la politica senza principi etici, con la ricchezza senza lavoro, con l'intelligenza senza il carattere, con gli affari senza morale, con la scienza senza umanità, con la religione senza fede, con la solidarietà senza il sacrificio di sé.

(Gandhi - Laicità)

E' venuto un tempo in cui evangelizzare non consisterà più nel ri-cristianizzare...

È la novità del Vangelo, è solo quella che può toccare dei compagni di strada, in quella profondità dove nascono le attese, ma a due condizioni:

amare questa società per poter testimoniare con i nostri

atteggiamenti la notizia che "Dio ha tanto amato il mondo che ha donato suo Figlio" (Gv 3,16) e *abitare questo mondo*, non solo esserci.

Smettiamola di essere dei "vecchi cristiani"
(Gaston Piètri - La Croix)

Un mistico coi piedi per terra. Il 24 marzo scorso è stato l'anniversario della morte di Mons. Romero, Arcivescovo di San Salvador, assassinato 31 anni fa. La chiesa luterana e la chiesa anglicana ricordano il martirio di Romero ogni 24 marzo e nel suo nome il 24 marzo è consacrato dalle Nazioni Unite "giorno della difesa della Verità".

Anche noi, modestamente, vogliamo ricordare tra queste pagine dedicate alla Pasqua il martirio del Vescovo che offrì la sua vita nel tentativo di liberare la sua gente dal giogo dell'oppressione dei potenti.

Così disse in una sua omelia, commentando la lettera di S. Giacomo:

«È inconcepibile che qualcuno si dica "cristiano" e non assuma, come Cristo, un'opzione preferenziale per i poveri.

Molti, carissimi fratelli, credono che quando la chiesa dice "in favore dei poveri" stia diventando comunista, stia facendo politica, sia opportunistica. Non è così perché questa è stata la dottrina di sempre. S. Giacomo scrisse questa lettera venti secoli fa. Succede invece che noi cristiani di oggi ci siamo dimenticati delle letture che devono reggere la vita dei cristiani».

É Pasqua.

Dio non è il padrone della vita ma è colui che ne fa signorilmente dono e dà a ciascuno la capacità di farne qualcosa di dignitoso.

Oltre che di *grandi credenti* oggi c'è bisogno di *grandi viventi*, cioè di uomini e donne che, senza tante parole e elucubrazioni mentali, aprano il cuore alla vita, allo stupore del bene, alla forza dell'amore.

Forse la Pasqua è l'occasione per meditare su cosa ne facciamo della vita donata e in che modo abbiamo coltivato questo bene e sulla preziosità di questo dono.

La redazione con l'augurio che sia Pasqua per tutti !

VERSO LA GRANDE PASQUA ETERNA

tratto da Maràn Athà

In ogni Eucaristia la Pasqua è perennemente celebrata perché viene immolato Cristo, l'Agnello pasquale (cfr. seconda lettura); e in essa «mirabilmente nasce e si edifica sempre la... Chiesa» (oraz. sopra le offerte). Come gli apostoli, anche noi mangiamo e beviamo con Gesù risorto dai morti. Ancor più mangiamo lui, il vero «pane azzimo» che toglie dal nostro cuore ogni fermento di peccato, ci comunica il dono dello Spirito che dà vita e che fa della assemblea una comunità di risorti con Cristo (cfr. colletta). Il congedo di ogni assemblea altro non è se non l'in-

vio a testimoniare davanti al mondo Gesù Cristo risorto, perché chiunque viene a contatto col mistero pasquale ottenga la salvezza. Al cristiano - come un giorno ad Abramo - il Signore dice: «**Esci...!**».

«**Esci** dalle tue “opinioni separate” per entrare pienamente in quella fede che la Chiesa si gloria di professare.

Esci dalle tue ricchezze che tendi a godere egoisticamente... **Esci** dal tuo peccato che ti avvelena il cuore, e vai verso la novità dei Cristo... **Esci** di “casa”, dal caldo delle pareti domestiche dove tendi a ignorare i drammi dei fratelli,

e allarga la cerchia dei tuoi interessi... **Esci** dalla tua sete di dominio e cerca di fare della tua vita un servizio d'amore. **Esci** in campo aperto e prendi la strada dei Vangelo... Semina la **gioia** gridando silenziosamente con il tuo comportamento **che Cristo ti rende felice**. Grida con la vita che Cristo è vivo, e che la Chiesa è il luogo e lo spazio ove si attesta che Lui è il Signore risorto... Questo è il modo più autentico di cantare l'Alleluia pasquale».

*(Mons. Mariano Magrassi,
già Arcivescovo di Bari)*

Gesù risorge

Come da fessura
nella notte estrema
filtra senza ferire
una luce
intenerimento
dell'angoscia.
Presenze lievi
come di mistero,
sussurri di vita
nel giardino della tomba vuota,
tra le porte
schiusse del cenacolo,
nel profumo di pesce arrostito

sulle sabbie estasiato
del litorale:
è il Signore.
Perché piangi, Maria?
Non cercarlo
tra le cose morte.
Accendi un lume
alla tua finestra
E sia segno nella notte
che è passato di qui,
oggi, il Vivente, il risorto.

(don Angelo Casati)



CALENDARIO

delle Celebrazioni Pasquali 2011

- 18 aprile LUNEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 19 aprile MARTEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
- 20 aprile MERCOLEDÌ SANTO: ore 17-17.30: **momento di preghiera per i ragazzi delle elementari e medie**
ore 17.30-18: confessioni per i ragazzi
ore 21: **Confessioni pasquali**
- 21 aprile GIOVEDÌ SANTO: ore 8.45: in Duomo S. Messa crismale
ore 15.30: i cresimandi (1ª media) accolgono il Crisma
ore 15.30 – 19: **confessioni per tutti**
a s. Paolo: don William
a s. Maria: don Giovanni
ore 21: **S. MESSA IN COENA DOMINI**
- 22 aprile VENERDÌ SANTO: ore 7: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15: **CELEBRAZIONE DELLA MORTE DI GESU'**
ore 16 - 19: **confessioni**
a s. Paolo: don Giovanni
a s. Maria: don William
ore 21: **SOLENNE VIA CRUCIS** percorrendo le vie: Castellazzo, s. Paolo, s. Carlo, s. Tommaso, Fermi, Mattei, Verga, Giusti per terminare nella Chiesa di Santa Maria in Stellanda dove concluderemo la Via Crucis. In caso di pioggia - poichè nessun'altra celebrazione si svolgerà a Stellanda - la celebrazione sarà a S. Maria in Stellanda.
- 23 aprile SABATO SANTO: ore 8: Ufficio delle Letture
ore 9.30: celebrazione delle Lodi
ore 15 - 19: **confessioni per tutti**
a s. Paolo: don Giovanni
a s. Maria: don William
ore 21.30: **VEGLIA PASQUALE**
- 24 aprile DOMENICA DI PASQUA: l'orario delle Messe è quello festivo
- 25 aprile LUNEDÌ DELL'ANGELO: s. Messe in Parrocchia alle ore 8.30 11 18.30
a Santa Maria in Stellanda alle ore 12

in redazione: Direttore responsabile Don Giovanni Gola
Collaboratori:

Bosisio Daniela, Crespi Paola, Mantegazza Antonella, Pacilli Luciana, Tagliabue Paola, Turcato Walter, Turri Walter.

PARROCCHIA SAN PAOLO - Rho (MI) - via Castellazzo, 67 - Tel. 02.930.96.90
www.sanpaolorho.it